



La mia prima volta con Olivia (di IKØBDO)

Autocostruzione e Tecnica – Selezione dal Genzano Bulletin

Ma cosa ci viene a raccontare questa volta il BDO ? Vi pare possibile che il Genzano Bulletin si debba prestare ad ospitare le avventure galanti di uno di noi, seppure queste potrebbero interessare più della solita dissertazione tecnica ? Ma non è così, cari amici, vengo ancora a parlarvi di cose tecniche, mi spiace.

Come sapete, sono piuttosto interessato ai modi di emissione digitali, per il fatto che questi consentono di fare collegamenti interessanti senza l'uso di potenze esagerate. Il CW, lo so, permette da sempre questo risultato, ma

questo è possibile solo a chi, vuoi per impegno, caparbità nell'apprendere, ma anche una certa dose di predisposizione, è riuscito ad impararlo ed utilizzarlo con successo. Gli altri sono purtroppo relegati ormai ad ascoltare pile-up in SSB, dove passa chi è attrezzato, anche esageratamente. Per chi preferisce l'uso di potenze modeste o non ha il tetto ricoperto di mastodontiche antenne HF, non resta che ascoltare, o, meglio, cambiare modo di emissione. Fra i programmi che io uso per il PSK31, ma specie per il PSKFEC, c'è il MultiPSK, ottimo programma tuttofare, dove, nella versione 3.9 che ho aggiornato non molto tempo fa, appariva un nuovo bottone, l'OLIVIA, per l'appunto. Visitando il sito ARI, riorganizzato recentemente, ho trovato nella Home Page una segnalazione interessante sui Modi Digitali, preparata da Andrea IW0HK (per inciso mi collega di I-QRP club e SOTA), dove veniva segnalato un nuovo modo digitale, l'OLIVIA. Mosso da curiosità, ho scaricato l'articolo, letto e, visto che io ero già attrezzato ho voluto subito fare un po' di ascolto in 20 metri, con una banda piuttosto chiusa, con la fettina di QRG PSK31 (14,070 MHz) al contrario con S-Meter ad S9 per la presenza delle solite venti stazioni europee quasi isoonda.

Intorno a 14,105 Mhz si sentiva invece un "lamentio" che ho subito assimilato ad OLIVIA. Sintonizzata la "waterfall" a pacchetto, così come avevo vista descritta sul sito ARI, malgrado il lamentio multitono fosse diversi decibel sotto il rumore, è venuta su, decodificata abbastanza decentemente, una stazione dell'Illinois. Questa era in QSO stretto con uno svizzero che non sentivo, ma un chilociclo più su c'era un altro pacchetto di toni. Era di un norvegese in CQ, niente di particolare quindi, ma che arrivava anche lui con il mio S-Meter a zero. Chiamato, collegato senza problemi, con in finale i consueti auguri di Fine Anno, è stato un tutt'uno. La mia prima volta con OLIVIA; quindi.

Che dire? Indubbiamente un programma ed un modo di emissione interessante, capace di farti fare QSO con banda praticamente chiusa invece di mandarti a vedere la televisione. Un po' difficile a sintonizzare, forse, paragonabile al meno usato PSKFEC31 che potrebbe essere anche lui utilizzato per i DX in condizioni difficili, e che, quest'ultimo dovrebbe essere utilizzato un po' di più. Tuttavia OLIVIA è ancora superiore. Decodifiche decenti di segnali infinitesimi con OLIVIA sono possibile e poi, perchè no, il radioamatore non dovrebbe essere innanzi tutto uno sperimentatore ? E queste brillanti trovate, questa volta ad opera di un OM polacco, ma già utilizzate a livello mondiale, sono indubbiamente un importante successo.

L'ascolto di stamani mi ha convinto che era il caso di scrivere questo articolo: in venti metri, 3D2BA (Fiji Isl.) in QSO con un francese, che ho letto perfettamente malgrado il suo segnale fosse 13 decibel sotto il livello del rumore e che ho perso solo quando la propagazione lo ha fatto scendere a -18 dB. La cosa interessantissima è stata che la decodifica appare insensibile ai disturbi, quali accordi o segnali spuri. L'unica cosa che lo ha ammazzato è stata la chiamata, perfettamente isoonda di un rumeno che, ovviamente non sentendolo, ha fatto un po' di CQ isofrequenza. Rumeno immediatamente zittito dal francese che ovviamente, non voleva perdersi un bocconcino così ghiotto. Condizioni di lavoro del 3D2: 50 watt in una tre elementi e del francese 50 watt in una TH7. Le mie: Novel 820 e dipolo; il mio S-Meter, ovviamente, a zero.